

Architekturstiftung Südtirol
Fondazione Architettura Alto Adige



Hotel
Tours

22. – 23.10.2024



FieraMesse
Bolzano Bozen

Energia d'oro

Hotel Weisses Kreuz e Ansitz Löwe

Burgusio 82/Venosta

Ricostruzioni 2011 e 2013:
Architetti Stephan Marx e Elke Ladurner



Ponti tra ospiti e residenti Tour 01

Una certa debolezza strutturale della Val Venosta ha creato le condizioni giuste per un turismo "decelerato".

La buona architettura è senza tempo e viene apprezzata anche dopo molti anni. I luoghi speciali esercitano una grande attrazione sugli ospiti. Le strutture turistiche devono essere in relazione con il luogo, rispondere alle caratteristiche dell'ambiente circostante, essere senza tempo, creare spazi pubblici e rappresentare un valore aggiunto per la popolazione locale.

In Val Venosta ci sono già diverse gemme. Gli ospiti vengono a cercare queste specialità e sono entusiasti dell'autenticità che trovano qui. Le persone reagiscono in modo sensibile al "valore d'epoca" del nostro patrimonio edilizio.

Quando si parla di architettura nel turismo, l'architettura non deve essere intesa in modo isolato, come architettura in sé. Si tratta piuttosto di un concetto globale che fornisce risposte alle domande: quali obiettivi sto perseguendo come imprenditore, quali ospiti voglio avere, cosa voglio offrire loro? Non tutte le architetture e non tutti gli hotel sono adatti a tutti gli ospiti. Gli hotel hanno bisogno di specializzazione e gli ospiti hanno bisogno di orientamento, di sapere cosa aspettarsi.

Come dichiara il Sig. Innerhofer, proprietario della Pergola di Lagundo: "L'architettura e il concetto generale devono essere inseriti nel contesto della destinazione e della località. L'ospite deve conoscere la destinazione, la tradizione, la cultura, la "terra e la gente". Gli ospiti vogliono conoscere la cultura e l'identità di un luogo, ma spesso ne sanno troppo poco. Come albergatori, vendiamo emozioni ed esperienze e per queste esperienze abbiamo bisogno della destinazione o del luogo. Soprattutto nel contesto della sostenibilità, questo aspetto sembra più importante che mai".

Il Weisses Kreuz e l'Ansitz Löwe_ una casa con tradizione

Una simbiosi tra tempo e spazio. Un luogo che non ha mai smesso di scrivere la storia: Weisses Kreuz è un insieme unico. Nessuno può dire con esattezza da quanto tempo esista il Weisses Kreuz di Burgeis. Come drogheria, locanda o albergo tradizionale, la casa è sempre stata un luogo di incontro e di ospitalità. La Weisses Kreuz di Burgeis è caratterizzata da una storia movimentata e da storie commoventi: una vacanza in Val Venosta/Vinschgau è sempre uno sguardo al passato, senza perdere di vista il presente.

Ecco un breve viaggio nel passato:

La Croce Bianca di Burgusio si trova sulla Via Claudia Augusta, una leggendaria via commerciale di epoca romana. Si ritiene che il Weisses Kreuz sia stato costruito centinaia di anni fa come ospizio per i viaggiatori. Josef Theiner trasformò una parte della casa in un negozio di alimentari. Ancora oggi, i membri della famiglia Theiner sono chiamati "i Kroumer" (= i droghieri) dagli abitanti di Burgusio.



Sponsor principale



Negli anni Cinquanta, il Weisses Kreuz di Burgusio consisteva in una moderna fattoria, un grande negozio di alimentari, un fiorente commercio di vino e una rinomata locanda. Kurt Theiner rileva il Weisses Kreuz insieme alla moglie Maria negli anni 50. Kurt Theiner è l'imprenditore più progressista dell'intera Alta Val Venosta. Già a metà degli anni 60 sognava di costruire una piscina coperta, in un'epoca in cui l'acqua corrente non era ancora un fatto scontato in paese. Il Weisses Kreuz porta i comfort della modernità nella semplice vita di campagna: Qui è stato installato il primo telefono del villaggio. La vera sensazione, tuttavia, fu l'automobile. I Theiner sono probabilmente i primi a guidare un veicolo motorizzato nell'Alta Val Venosta.

1964: riprende la costruzione della Weisses Kreuz a Burgusio. Kurt e Maria Theiner abbandonano l'agricoltura e modernizzano la locanda e l'attività.

Anche il turismo sta prendendo piede nell'Alta Val Venosta. Nel Weisses Kreuz ci sono già 7 camere, affittate per lo più a commercianti in viaggio. In estate, tuttavia, vengono attirati sempre più italiani dalle città. Dopo la morte di Kurt in un incidente sugli sci, la moglie gestisce l'attività da sola e alla fine sposa Karl Theiner. Anche lui è un uomo con una visione e progetta di aprire un bar.

Per finanziare il suo sogno, vende la sua eredità a sua moglie: una vecchia casa dall'altra parte della strada. Muri pendenti, travi scricchiolanti, finestre sfondate: l'edificio è in pessime condizioni. Eppure ha una magia speciale. Maria Theiner chiama un esperto a Burgusio per far valutare la casa risalente a 800 anni fa. Le parole dell'esperto suscitano un certo scalpore: si tratterebbe di una delle case più belle dell'intera Val Venosta, se non la più bella.

Nel 1985 Maria Theiner cede il Weisses Kreuz ai suoi figli: Thomas Theiner si occupa dell'albergo tradizionale, mentre suo fratello Joachim continua a gestire il negozio di alimentari. 1999: il sogno di Kurt Theiner di avere una piscina diventa finalmente realtà. Quasi 40 anni dopo il suo progetto iniziale, i suoi discendenti costruiscono una piscina coperta. Il Weisses Kreuz ottiene anche un'ampia area benessere e un parcheggio sotterraneo.

Nel 2011 i "Kroumer" dimostrano ancora una volta il loro spirito pionieristico. Con un progetto senza precedenti, la **residenza Löwen**, risalente a 800 anni fa, viene delicatamente scossa dal suo torpore. Thomas e Joachim Theiner non hanno risparmiato spese e sforzi per dare nuova vita a quella che è probabilmente la casa più bella della Val Venosta. In stretta collaborazione con la Soprintendenza ai Monumenti dell'Alto Adige, il duo di architetti Stephan Marx ed Elke Ladurner ha creato una simbiosi unica tra sostanza edilizia storica e architettura contemporanea.

2013: Anche l'**Hotel Weisses Kreuz** è in ricostruzione. Dalla reception, al bar e ai ristoranti, dall'area benessere al reparto beauty, fino alle camere e alle suite: la famiglia Theiner sta modernizzando l'intero Weisses Kreuz.

La storia e le storie che circondano questo hotel tradizionale sono al centro del progetto. Gli elementi dell'architettura moderna sono integrati senza soluzione di continuità e con stile. L'Hotel Weisses Kreuz e l'Ansitz zum Löwen "crescono insieme" e formano il centro di Burgusio con la piazza del paese collegata. Questo concetto è stato ben accolto anche dagli esperti.

L'attenta riattivazione e l'ampia ristrutturazione hanno ottenuto diversi premi e riconoscimenti. Con grande sensibilità e cura, i proprietari hanno dato ancora più spazio al relax e all'intrattenimento. Il giardino riqualificato e il luminoso giardino d'inverno promettono momenti di tranquillità e puro benessere. Sono state inoltre aggiunte una sala fitness e una splendida sala per lo yoga e la meditazione. Il ristorante gourmet Mamesa è una vera e propria pietra miliare. Fedele al motto "Sei tavoli. Cinque sensi". Esempi come l'Hotel Weisses Kreuz ed il Löwe a Burgeis dimostrano come la ristrutturazione e l'ampliamento delle strutture turistiche nel centro dei nostri paesi possa ridare vita agli stessi. Qui gli ospiti possono socializzare con la gente del posto e stringere nuove relazioni. Sempre più viaggiatori cercano il contatto con ciò che è cresciuto, con l'autentico, il semplice e sincero, con la cultura e la tradizione delle regioni che visitano; vogliono portare a casa sensazioni ed emozioni, non solo immagini.

L'Alto Adige ha molto da offrire in questo senso: ogni valle ha la sua cultura e tradizione costruttiva, i suoi paesaggi speciali, la sua gente speciale.

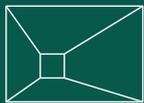


Foto:Renè Riller



Foto:Jürgen Eheim





Architektur Stiftung Südtirol
Fondazione Architettura Alto Adige



Hotel
Tours

22. — 23.10.2024



FieraMesse
Bolzano Bozen

Energia d'oro

Villa Arnica

Lana

Interni: Interior Studio Biquadra



Ponti tra ospiti e residenti Tour 01

Filosofia

Riposare in se stessi e ascoltare il presente. Siamo guidati da un senso di connessione e moderazione. Apprezziamo la nobiltà e il carattere della gente comune. In ogni cosa. La terra sotto i nostri piedi ci sostiene e le montagne intorno a noi ci ispirano. Riposare in noi stessi e ascoltare il presente.

L'architettura

Anche nell'architettura c'è rigore: Villa Arnica a Lana, costruita nel 1925, si presenta graziosamente dall'esterno. Gli interni sono stati progettati in modo affascinante dall'Interior Studio Biquadra. I progettisti del giardino hanno creato intorno alla villa un parco naturale vivace, profumato e canoro. A piedi nudi sul prato, anche in inverno.

La posizione

Circondata e circondata da vigneti, meli e palme, colline e montagne. Villa Arnica è immersa in mezzo a questa bellezza e incanto nel centro di Lana. Facile da raggiungere a piedi o in bicicletta.

Villa Arnica: un'oasi verde in Alto Adige

Tutte le cose belle si fanno in tre: dopo gli hotel Schwarzschnied e 1477 Reichhalter, la famiglia Dissertori ha aperto a luglio 2019 un altro hotel a Lana, in Alto Adige: Villa Arnica.

Circondato da vigneti nel centro del paese, il rifugio privato per soli adulti con 4 camere e 6 suite esclusive, un giardino pittoresco e spazioso, una piscina con pool house e il concetto di "garden-to-table" invita a fermarsi per un breve o lungo periodo. Staccare la spina, godere, riflettere. Il dolce crepitio del giradischi nel salotto, accompagnato da un aperitivo fatto in casa, e gli ombrelloni a strisce gialle e bianche che ondeggiano dolcemente al vento all'esterno: a Villa Arnica si viene trasportati indietro nel tempo. Costruita intorno al 1925, Villa Arnica è stata gestita come pensione fino agli anni Ottanta. Artisti, attori e creativi, dalla Germania all'Italia, non si limitavano a pernottare qui: Hanno riempito la casa di vita, ispirazione e pensiero, creando uno spirito che non si è spento nemmeno dopo la chiusura della villa. È proprio questo spirito che i Dissertori volevano far rivivere.

La famiglia Dissertori ha rilevato la proprietà nel 2019 e negli ultimi mesi ha fatto ristrutturare la casa e i giardini con un occhio di riguardo alla storia e un'inclinazione per il design raffinato.

I vecchi pavimenti in parquet sono stati levigati, i pavimenti in terrazzo restaurati e i divani d'epoca riadattati. Anche l'imponente volta a crociera e altri dettagli originali sono stati conservati.



Sponsor principale


SCHWEIGKOFLER
BAUFIRMA SEIT 1975

Ecco come soggiornare qui: Le camere e le suite

Tipico di una casa storica, a Villa Arnica non esistono due camere uguali. Le stanze dell'ex pensione sono state trasformate in 4 camere doppie, 2 suite superior, 3 junior suite e 1 suite con vasca autoportante. Ogni camera, da 20 a 45 metri quadrati, è stata arredata a mano - con un tocco raffinato.

I mobili originali della villa, in parte ristrutturati, sono abbinati a carta da parati floreale, oggetti trovati al mercato dell'antiquariato e pezzi di design contemporaneo scelti a mano, come lampade a globo con dettagli in oro e pouf di lino. Nei bagni, il miglior marmo di Lasa incontra la rubinetteria Zucchetti. Anche i colori non sono aggressivi: toni senape, salvia o terracotta contro pareti dipinte di grigio chiaro.

Il posto preferito al sole: il giardino e la piscina

Sia in estate che in autunno, il giardino intorno alla piscina e alla pool house, costruita nel 1968, è sempre al massimo della sua bellezza grazie al loro giardiniere.

Sia che ci si asciughi al sole sulle antiche piastrelle vicino alla piscina, sia che ci si rilassi all'ombra o che si osservino le piante crescere nelle aiuole di erbe e ortaggi: Qui, nel verde, su circa 500 metri quadrati, è il luogo perfetto per trascorrere la giornata con un libro della biblioteca, una nuotata e un dolce ozio. Se volete uscire, una delle eleganti biciclette della villa è il modo perfetto per esplorare il quartiere.

Quintessenza della freschezza: la cucina

Il motto di Villa Arnica vale anche per il cibo: le cose buone sono così vicine. In questo caso, letteralmente sulla soglia di casa. La frutta, la verdura, le erbe aromatiche e persino i fiori, maturi per essere raccolti, finiscono dall'orto dell'hotel e vengono trasformati in sciroppi, marmellate, creme spalmabili o in un delizioso menu secondo il principio "dall'orto alla tavola". D'ora in poi, altri ortaggi saranno coltivati su un'area di circa 3.000 metri quadrati, l'Arnica Acker, direttamente adiacente alla villa, e utilizzati in tutti e quattro gli hotel (Hotel Schwarzschild, 1477 Reichhalter, Villa Arnica e Parkhotel Mondschein).

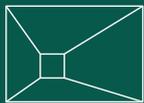
Un gioiello di relax

La serra nel giardino di Villa Arnica è senza dubbio un gioiello di relax e intrattenimento tra lo splendore naturale del rigoglioso giardino. Questo edificio unico è stato progettato e costruito con grande attenzione ai dettagli e offre agli ospiti un ambiente idilliaco per varie attività come feste comuni, cene e yoga in qualsiasi periodo dell'anno. La luce del giorno inonda lo spazio attraverso le sue ampie vetrate, creando un'atmosfera invitante e tranquilla.

www.villaarnica.it/de



Foto: Patrick Schvienbacher



Architektur Stiftung Südtirol
Fondazione Architettura Alto Adige



Hotel
Tours

22. – 23.10.2024



FieraMesse
Bolzano Bozen

Energia d'oro

Reichhalter 1477

Lana

Progetto Arch. Zeno Bampi
Interni: Interior Studio Biquadra



Ponti tra ospiti e residenti Tour 01

Una casa con storia

La locanda Reichhalter ha caratterizzato la vita del villaggio altoatesino di Lana per oltre mezzo millennio. Un tempo mulino, caffetteria e infine macelleria con locanda - dall'estate 2018 un boutique hotel con otto camere, caffetteria e ristorante.

Le venerabili tracce del passato, l'autentico, il genuino sono stati conservati con grande passione e combinati con il design moderno in modo elegante e senza effetti.

Come estensione dell'Hotel Schwarzschild, che si trova a pochi minuti a piedi, Klaus Dissertori ha ristrutturato l'edificio, menzionato per la prima volta nel 1477, e lo ha riaperto come location "Eat & Sleep" nell'estate 2018.

Il padrone di casa è riuscito a far rivivere l'idea originale della vecchia "Gasthaus" come luogo di incontro per la società e, naturalmente, a modernizzarla: ha fatto costruire due salotti tradizionali al piano terra, compreso un bar per la gente del posto e per gli ospiti esterni. Davanti alla casa, al sole o sulla terrazza di fronte, si possono gustare le specialità altoatesine.

Al 1477 Reichhalter amiamo l'essenziale, per questo il concetto dell'hotel è volutamente incentrato sull'autenticità e sulla tradizione. Godetevi le cose semplici e buone senza distrazioni. Sentite il vero legno caldo sotto i piedi. Seguite il profumo dei croissant fatti in casa e guardate le spalle del pasticcere interno. Quello che prepara può essere gustato con un caffè appena fatto sulla vecchia panca di legno di fronte alla casa o nell'atmosfera accogliente del salotto."

Camere e architettura: ridotte all'essenziale

Non appena si entra in casa, si viene travolti da una sensazione di familiare intimità. Con solo otto stanze, è facile sentirsi a casa. L'architetto Zeno Bampi è stato in grado di portare una linea chiara e tranquilla nell'architettura data della casa, con tutte le sue caratteristiche particolari. L'interior designer Christina von Berg ha saputo come enfatizzare l'ambiente unico con classici del design e preziosi reperti del passato.

Otto camere che portano la storia dell'hotel nel presente e nel futuro. I nomi delle camere ricordano gli ex proprietari e i mestieri che un tempo avevano sede nell'edificio. Ideale per le miti serate estive: la piccola ma splendida terrazza sul tetto con vista sui tetti di Lana, riservata esclusivamente agli ospiti dell'hotel.

Mangiare e bere al 1477 Reichhalter: semplicemente una buona cucina

Al 1477 Reichhalter gli ospiti sono attesi da una piccola ma raffinata caffetteria e da un ristorante che offre piatti che cambiano settimanalmente. Il menu è stagionale. Come negli hotel partner Schwarzschild e Villa Arnica, quasi tutti gli ingredienti provengono da fornitori locali o direttamente da agricoltori della regione. A colazione vengono servite marmellate fatte in casa, miele di malga e croissant fatti in casa. Il pane proviene dal panificio locale e il salame è prodotto in loco. Il ristorante dispone di 50 posti a sedere nelle due sale da pranzo e del luogo preferito nei mesi estivi: la terrazza sotto il pergolato di vite.

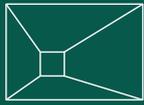


www.1477reichhalter.com/it



Foto: Patrick Schvienbacher

Sponsor principale  **SCHWEIGKOFLER**
BAUFIRMA SEIT 1975



Architektur Stiftung Südtirol
Fondazione Architettura Alto Adige



Hotel
Tours

22. – 23.10.2024



FieraMesse
Bolzano Bozen

Energia d'oro

Casa al Sole

Ortisei/Gardena

Studio Architetti Mahlkecht Comploi
Arch. Thomas Mahlkecht, Arch. Igor Comploi



Sostenibilità a 360° Tour 02

La casa fu costruita negli anni ,30 dai bisnonni dell'attuale proprietario. La casa è stata gestita dai nonni fino al 1963. Dal 1963 al 1985 la "Pensione al Sole" è stata affittata. Dal 1986 al 2014 la casa è stata gestita come casa vacanze per famiglie e giovani dalla parrocchia di Carviago (RE). Dal 2015 al 2019 la casa è stata un centro per rifugiati.

Gli attuali proprietari, dopo aver lavorato per anni presso l'hotel di Michail Costa a Badia, hanno finalmente deciso di ristrutturare l'hotel e di gestirlo in proprio. Dopo anni di pianificazione, i lavori di ristrutturazione sono iniziati nel gennaio 2020 e Casa al Sole ha aperto le porte agli ospiti nell'agosto 2020.

Durante la ristrutturazione è stata posta attenzione a preservare e rinnovare tutte le caratteristiche originali. Sono stati effettuati interventi precisi, quasi chirurgici, per dotare le camere di bagni e installare un ascensore. L'uso dell'acciaio grezzo fa sì che lo spettatore possa vedere chiaramente le nuove pareti sfalsate e le aperture chiuse. Anche i pavimenti delle pareti demolite sono stati realizzati in acciaio grezzo e sono quindi ben visibili, come cicatrici.

Le finestre e le porte storiche sono state rinnovate. Anche la scala originale in legno e i pavimenti esistenti sono stati restaurati.

L'arredamento è sobrio in termini di materiali, forme e colori. L'arredamento è stato completato con mobili storici restaurati degli anni ,30, che fungono da accenti di benvenuto. Particolare attenzione è stata dedicata all'illuminazione.

La casa si trova nel centro del villaggio ed è stata integrata in esso aprendo il bar agli abitanti del paese durante il giorno.

Anche le facciate riflettono il periodo in cui è stata costruita, con elementi del razionalismo.

Questa casa incarna il nostro concetto di sostenibilità a tutti i livelli, che enfatizza la modestia, l'unicità e l'individualità.



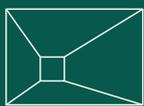
Foto: Gustav Willeit

www.casa-alsole.it/

Sponsor principale



SCHWEIGKOFLER
BAUFIRMA SEIT 1975



Architektur Stiftung Südtirol
Fondazione Architettura Alto Adige



Hotel
Tours

22. – 23.10.2024



FieraMesse
Bolzano Bozen

Energia d'oro

Hotel Adler

Villabassa

Geom. Günther Bachmann, studio Raumwerk



Tour 03
Un luogo di contrasti

Questo hotel persegue una visione speciale:

È sempre stato ed è tuttora la casa sulla piazza, un centro vivace, un luogo di riposo, una locanda, una tradizione a conduzione familiare con un futuro. La narrazione della locanda è ricca di contrasti: privato - pubblico, ristorazione - alloggio, passato - presente, ospite - amicizia e casa - luogo di incontro. Con questi contrasti si vuole andare verso il futuro e concentrarsi su questi valori: Responsabilità, concretezza, innovazione, tradizione, cordialità.

La vera qualità di uno spazio diventa visibile solo attraverso il comportamento delle persone che lo vivono. Non si tratta di offerte come un'ampia area benessere, una bella terrazza o una buona cucina, ma di entrare in contatto con una destinazione di vacanza. Un hotel è un luogo di contatto dove questo scambio può, deve e deve essere possibile.

Un hotel è un punto di ancoraggio culturale. Perché lo spazio crea cultura. I materiali da costruzione, lo stile dell'arredamento, le planimetrie, le camere sono luoghi che comunicano e raccontano una storia.

Il benessere non deve essere sempre una visita alla sauna. Può anche essere un po' di tempo per se stessi, una buona conversazione, la lettura di un libro, l'ascolto di musica, ecc. Se un hotel può offrire questi spazi per il benessere, la qualità del benessere aumenta naturalmente.

Per decenni l'Hotel Goldener Adler, Hotel Gasthaus Adler, Adler Suite & Stube è stato una locanda storica di Villabassa. Nel 2022, l'edificio tutelato, considerato uno dei più antichi del paese, è stato ristrutturato. L'edificio, che ha 400 anni, è di proprietà della famiglia Pircher dal 1962. I proprietari sono particolarmente orgogliosi della personalità dell'edificio, che hanno sempre cercato di mantenere. Per loro è importante la simbiosi tra tradizione e modernità, che è stata al centro anche di questa ristrutturazione. La famiglia Pircher ha voluto creare qualcosa di innovativo e allo stesso tempo caratterizzato dalla tradizione.



Sponsor principale


SCHWEIGKOFLER
BAUFIRMA SEIT 1975

In questo modo si è creato un moderno elemento in vetro di fronte alla facciata d'ingresso, che si colloca sullo sfondo e sottolinea la suggestiva facciata storica dell'edificio. Il design interno delle stanze è stato scelto per essere invitante e accogliente allo stesso tempo, proprio come se ci si trovasse a casa nel proprio salotto. Gli spazi verdi e le piante hanno lo scopo di portare una sensazione di vita e di natura nella casa. La cucina a vista permette agli ospiti di partecipare alla preparazione dei piatti. Sullo sfondo brillano i salotti tirolesi del XVIII secolo, che ora possono essere visti più chiaramente grazie alla nuova trasparenza conservata.

La particolare posizione sulla piazza principale pone l'edificio in una posizione centrale, ma ha lo svantaggio di non avere molto spazio per l'espansione. Naturalmente, tutti i processi e le funzionalità dell'edificio hanno dovuto essere ripensati nel corso degli anni. Nel corso degli anni sono cambiate molte cose, quindi lo spazio disponibile doveva essere organizzato e utilizzato in modo efficiente. Poiché la maggior parte dell'edificio non aveva un seminterrato, si è colta l'opportunità di creare un nuovo luogo con questa conversione e di portare sottoterra i locali tecnici, le celle frigorifere, i locali di preparazione e il locale caldaia, creando così più spazio per il lavoro e per gli ospiti. Grazie a un ascensore, gli ospiti possono comodamente riporre in cantina biciclette e attrezzature per gli sport invernali. Anche le consegne possono ora essere effettuate in modo rapido e semplice attraverso l'ingresso posteriore.

Nel corso degli anni la famiglia Pircher si è prefissata il compito di mantenere i locali storici dell'hotel, ma anche di adattarli al livello e agli standard moderni dell'industria alberghiera e di soddisfare le esigenze di comfort degli ospiti.

Le stanze esistenti e inutilizzate dovevano essere utilizzate in modo nuovo e positivo. La sala riunioni e la sala TV sono state trasformate in un soggiorno, un salotto con camino, salotti accoglienti e una biblioteca. Le nuove camere devono offrire spazio per il ritiro, arredate in modo semplice e minimalista.

L'ex Adler Dancing è stato trasformato in un luogo di incontro per tutti gli ospiti, sia esterni che dell'hotel. La sala può essere prenotata per degustazioni di vini, assaggi di formaggi, eventi speciali, compleanni, riunioni e serate tra amici.

La storia di questa casa dimostra che, grazie a una conservazione coerente e a una ristrutturazione sensibile, un edificio utilizzato per il turismo può sopravvivere per molti secoli senza essere sostituito da nuove strutture: è qui che si manifesta "l'energia dorata" che è il nostro motto di quest'anno.

www.hoteladler.com/it/



Foto: Lukas Auer